

L'ETRURIA

Periodico Settim. politico ammin. di Cortona e della Provincia di Arezzo

Table with 2 columns: Type (Anno, Semestre, Trimestre, Mensile), Price (Lire). Includes 'RICORDARSI' section for subscription terms.

Table with 2 columns: Type (AVVERTENZA, INSERZIONI), Price (Lire). Includes details on advertising rates.

OGNI NUMERO CENT 20 DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1 P.P. NUMERO ARRETRATO CENT. 30

Misericordia con il carro di la classe ai cui lati sono i migliori cittadini e il Po-

ecc., anzi dobbiamo dire che appreso la firma nel registro una moltitudine di

ra, Pietro, Luigi con la consorte Alber- ta Ghiozzi e figlio; Giuseppe con la con-

Si dispensa dalle visite e si prega non inviare fiori e invece sullargare l'a-

Stimarsi molta dei conforti religiosi spirava la

N. D. Eugenia Pancrazi nata dei Marchesi Serlupi

Cav. Giuseppe Roselli DI ANNI 79

Vittoria Balducci Ved. Ghezzi di anni 61. Era venditore ambulante

Advertisement for 'Il pescatore' featuring an illustration of a fisherman and text describing the product.

Advertisement for 'FERRO-CHINA BISLERI' tonic wine with a circular logo.

Advertisement for 'MAGGI' meat broth, highlighting its nutritional value.

Advertisement for 'Vini Sani e Brillanti' by BELLAVITA, offering various wine selections.

Advertisement for 'GIOCONDA' mineral water, emphasizing its purifying properties.

Advertisement for 'Dott. Cesare Iannuzzi', a medical specialist in various fields.

Large advertisement for 'FERNET-BRANCA' liqueur, showing various bottles and brand details.

Advertisement for 'VICHY ETAT' mineral water, featuring a bottle illustration.

Advertisement for 'COMPRESSE di ELMITOLO', a medicinal product for urinary and intestinal ailments.

La fine delle cronache conventuali CORTONESI

Con la sesta puntata termina la cronaca cittadina, toscana, e in og-

Il codice che abbiamo ancora fra le mani ha un valore straordinario

Dal 1600 al 1750 ci pervengono notizie di frequenti tridui per invocare la pioggia

Terminate o affevolute le lotte fra giacobini e girondini, fra nobili e plebei

Con queste pubblicazioni tolte dal secondo codice la patria ha ottenuto un contributo prezioso

cato d'oro e d'argento per essere convertiti in paramenti di chiesa. Ma giunta la prima soppressione

Dalla fine del 1700 e fino al 1850 il cronista ci ricorda che la

Terminate o affevolute le lotte fra giacobini e girondini, fra nobili e plebei

Terminate o affevolute le lotte fra giacobini e girondini, fra nobili e plebei

Con queste pubblicazioni tolte dal secondo codice la patria ha ottenuto un contributo prezioso

ha ricoperto le pecche dei suoi confratelli, ma ha sferzato a sangue

Non ci avventuriamo a pubblicare le notizie del primo codice

Mouache riammesse in convento

Dopo essere state le monache anni sette in piena libertà, avendo i vescovi

Nuovo regolamento per i conventi dei frati

A forma del regolamento dato dagli Arcivescovi per i frati e monache

La malattia nell'uva e il vino venduto a caro prezzo

Nel 1850 si sviluppò in Toscana la malattia dell'uva chiamata

Che brutto vedere e l'ho fatta

care le notizie del primo codice per essere un po' troppo digni

Cronache cittadine inedite dal 1764 ai primi del 1850

Un secolo e mezzo di importanti notizie storiche

Siccità, febbre maligna, tifo, nervoso, procezione, miscredenza e arresti

Seguendo una fiera siccità e l'epidemia della febbre maligna detta tifo

Seguita la febbre maligna e la Comunità fa improvvisare un nuovo ospedale nell'ex monastero di S. Croce

Crescendo sempre più l'affluenza della febbre maligna, chiamata in oggi tifo

La malattia nell'uva e il vino venduto a caro prezzo

Nel 1850 si sviluppò in Toscana la malattia dell'uva chiamata

Festeggiamenti per il matrimonio del principe ereditario di Toscana

Alle dimostrazioni di gioia. Cortona pure fu sede del 18 dicembre previo avviso del Municipio fece una specie di illuminazione consistente in bruciere dei fasci di scope sopra le mura urbane. Tutto passò in massima quiete perché non fu mai che gridasse: Viva gli spoli. La banda suonò sotto le nuove leggi del Teatro varie sinfonie e del mese di febbraio 1859 restò vedovo.

I canonici della Cattedrale appoggiano per la prima volta il cardone pannonico al cappello e il collarino piovano.

Il giorno 3 febbraio 1858, festa della Purificazione, i Canonici della Cattedrale appoggiano per la prima volta il cardone pannonico al cappello come pure il collarino.

La strage del colera. Quarantamila morti in Toscana e 232 nel cortonese.

In quest'anno 1855 si è avuto il scorpione borbus e si è sviluppato il 15 agosto ed è seguito fino al 12 ottobre a molte vittime del questo flagello. Nella gola Toscana a tutto settembre 1855 si calcolano i morti di colera sopra 40000. In Cortona furono 233, metà in compagnia. Il lazzaretto fu fatto nell'antico convento delle Santucci. Nella circostanza del colera fu istituita la Compagnia della Misericordia in S. Filippo e questa si prestò moltissimo nel trasporto dei morti dai lazzaretti.

Costruzione del teatro Signorelli e inaugurazione con le opere «Trovatore» e «Lucia».

Nel mese di maggio del 1855 fu messo mano al nuovo Teatro in piazza S. Andrea. L'architetto fu il sig. Gatteschi modificato e corretta in molte cose dal prof. Edilino fiorentino e fu terminato nel 1857. Fu aperto il detto teatro la prima volta il 12 maggio 1858 con lo spartito in musica il «Trovatore» e la «Lucia».

Hipulitura della Croce Santa dinanzi al Gonfaloniere e alle autorità.

Nel 1 giorno del 1856 alla presenza del sig. Can. Gio. Batta Laperelli Vicario Generale di Mons. Barbacci Vescovo di questa città fu aperto il quadro che contiene la insegna reliquia della Santa Croce per essere ripulito. Il giorno poi 4 marzo col l'assistenza di mons. Vicario, Gonfaloniere e Cav. Antonio Sernini, Nobile avvocato Girolamo Vagnucci cancelliere vescovile e del sacerdote Iacopo Anichini custode delle sacre reliquie nonché dei testimoni padre Francesco Giannetti, ingegnere comunale Giuseppe Romoli e del Guardiano P. Antonio Papi fu la Santa Croce ricollocata nell'altare maggiore con nuova copertura di pelle. La ripulitura fu fatta da Tommaso Bruschi argentiere e vi vollero giorni 15 e la spesa fu fatta dalla Comunità.

NUOVA chiesa di S. Margherita. Le donne portano la rima a 4 quattrini lo stiao.

Il 7 settembre 1856 fu posta la prima pietra per ingrandire la chiesa di S. Margherita. Alle ore 5 pom. il Capitolo unitamente al Vescovo e alla Civica Magistratura si parò dal Duomo processionalmente accompagnati dalla Banda municipale si portarono alla chiesa della Santa ove fu fatta la benedizione della prima pietra e collocata nell'angolo che va da ponente a tramontana, nel tempo in cui vennero diritta la pietra fu in scudi fiorentini di lire 7 lire quarantamila. Tutte le domeniche quando cento, quando ottanta carri di rena si portava gratuitamente dai contadini e veniva depositata presso la chiesa di S. Domenico e al Parterre ed i giorni feriali si portava da bestie da soma e da donne sulle spalle a mezzette a S. Margherita e gli veniva pagata quattrini quattro per stajo.

FINE

Notizie scritte sulla caperina interna del codice.

Passaggio di troppe Spagnole per la Toscana.

Il reggimento di Nasur arrivò in questa città di Cortona il 5 dicembre 1735 e partì il 17 marzo 1736.

Il Prevosto (?) con la sua compagnia arrivò il 5 dicembre e partì il 20 marzo detto.

Il Reggimento di Tarragona arrivò il 24 marzo e partì il 26 detto.

Il Reggimento di Rossiglione arrivò il 26 marzo e partì il 27 detto.

Il distacco di Andalusia arrivò in valli pierle (Val di Piero) il 5 gennaio e partì il 19 marzo 1736.

Esempio della celebrazione di una festa solenne nel 1753.

Pubblighiamo i nomi dei partecipanti, le spese e i viaggi per una festa solenne in S. Francesco tralasciando, per brevità di spazio, la relazione.

Nota delle spese fatte per la festa, musica ed altro nel Tridno del Beato Giuseppe da Copertino, celebrato i giorni 14, 15 e 16 ottobre 1753.

Al sig. Dom. Rumi, maestro di Cappella di Cortona L. 93, soldi 6 e quattrini 8 Angioli di Siena soprano 1. 109, 13, 4. Franc. Ciaccheri di Siena soprano 1. 23, 6, 8. Domenico Battaglini contralto 1. 40. D. Giulio Virarelli d'Arezzo basso 1. 40. Prete Marchi tenore d'Assisi 1. 30. Musica di Cortona cioè D. Giuseppe Fondacci e fratelli, D. Paolo Costantini e fratello, Giuseppe Antonelli, Zabasselli e alza nautici 1. 4, 2, 13, 4.

STRUMENTI

Carlo Malvoti p.m.o violino L. 56,13,4 Bartolomeo Maneschini violino 1. 24 Venturi d'Arezzo violino 1. 28 Gius. Litardi violino e arpista 1. 16 D. Antonio M.a Barti violino 1. 10 Carboni violino 1. 7 Magnani violino 1. 7 Coltellini violino 1. 7 R-sati d'Arezzo contrabasso 1. 28 Franco D'Idi contrabasso 1. 16 Dott. Ianciani basso 1. 14 D. Dom. Boschi basso 1. 7 Obuista d'Arezzo 1. 28 Fagotto d'Arezzo 1. 28 Feroci organista per accompagnare 1. 26 Trombe e corni di Cortona 1. 16

Altro spese per viaggi e alloggi per il sopra notati.

Al Mancini per cinque giorni e mezzo a due lire il giorno a testa per due suonatori che tenova in sua casa L. 22 - A Cristofano per cinque giorni e mezzo di spese a due suonatori a trenta crazie il g.o per testa L. 27, 10 - Al Carnevali per fuochi artificiali fatti la terza sera, compresi la vettura ed il cavallo con cui venno qua L. 34 - Per il viaggio di Siena per il P.re Serafino Serresi, Angiolini, Ciaccheri, e Battaglini comprese le spese di due cavalli L. 95 - Per fasci 22 di scope per abbruciarli la sera dei fuochi L. 1, 16, 8. - Per mandare la cavalla a Castiglione a prendere il pred. Liborio panegirista e ricondurlo, ed il Carnevali, ed un uomo con un somaro in Arezzo per prendere il violino, e ricondurlo a Castiglione, e a prendere i fuochi L. 5 - Per il viaggio a Siena per ricondurre l'Angiolini e Battaglini, tra vetture, biade, feni, stollaggi e cibarie per i medesimi L. 33, 13, 4 - Spese cibarie per il Refettorio dal 12 fino al 15 L. 69,16,8. Per libbre sette cioccolata a crazie 26 la lib. a dispensata nelle feste L. 25, 3, 4. Per stampe de compendi della vita o. 400 L. 48, 10 - Per dogana di Firenze e porto L. 7 - Al Fabrucci per medaglioni, due cartelli, cartellone della porta e quattro virgò per pittura e scrittura L. 98 - Al Pa-

dre Liborio delle Scuole Pie di Castiglione e ad altro panegirista L. 40 - Per il viaggio del P.re M.ro Paduani col Pre Marchi da Assisi a qua L. 23, 6, 8. ecc. ecc. insomma la spesa a quei tempi per una festa religiosa fu di L. 1550 e soldi 8 e facendo un esleto ai giorni d'oggi si spenderebbero dalle 15 alle 20 mila lire.

I ritratti di Frate Elia.

Due ritratti di Fra Elia esistono in convento di S. Francesco di Cortona, quali si tenevano da detto religioso fabbricato e in questo esistono le di lui ceneri. Uno di detti ritratti era in tela della grandezza di un braccio e mezzo, e l'altro era dipinto in una lastra di rame della grandezza di solli quattro in cinque. Il primo si ottenne con molte suppliche da religiosi di Lucignano e da religiosi di Cortona si teneva nelle camere del Provinciale, ed il ritratto teneva in mano il ritratto della Croce Santa, indicando con ciò avere esso portato detta reliquia in Cortona, il secondo si teneva nell'archivio con molta custodia. A primi di maggio 1808 allorché si senti esservi il timore di espresione di tutte le Religioni il M.ro Bigi come custode dell'archivio del convento andò in questo per mettervi tutto in ordine ed essere pronto ad ogni disgrazia. Il P.re Gi. vacchino Panuti sentito che si era aperto l'archivio si avvicinò al M.ro Bigi e lo pregò a darli in consegna il suddetto ritratto di Frate Elia e così salvarlo dalle mani dei francesi. Il M.ro Bigi aderì alla supplica, ma questo è stato un cattivo custode, poiché dopo d'essere tornato in Cortona per tornare in grazia del Vescovo gli regalò sì preziosa memoria. Lo altro ritratto in tela ebbe la disgrazia di non essere apprezzato e siccome venne l'ordine di evacuare il convento fu venduto alla tromba e fu venduto al suddetto Pre Panuti.

Autorizza lo scivolo della cauzione commerciale prestata da Pelucchini Andrea.

Modifica il regolamento e tariffe imposte di consumo sui materiali da costruzione.

Applica al contravventore Del Santo Pietro l'ammenda di L. 400 per l'abusiva costruzione di una casa di tipo popolare.

Delibera d'inoltrare ufficiale domanda al Ministero dell'Indicazione Nazionale per il ripristino del Giunasio Rogio a Cortona.

In via di sanatoria, approva il pagamento dei debiti preesistenti della Casa del Littorio per complessive L. 10613,90; rinvia lo statuto-regolamento della Casa del Littorio, riaffermando che questa, per l'avvenire, debba a suo conto e carico provvedere a quanto la concerne; riafferma la proprietà del locale e dei mobili tutti nei riguardi del Comune.

Approva lo schema di contratto di affitto dei locali in uso dell'Accademia Etrusca.

Liquida, a stralcio, ai fratelli Tattanelli, la somma di L. 700 quale saldo di ogni loro pretesa per i lavori della via del Duomo, che hanno portato dei nuovi adattamenti sulla proprietà Tattanelli.

Approva la perizia dei lavori al Ponticello di Quercivardo per l'ammontare di L. 8000.

Delibera circa la denuncia delle merci da Trasportarsi fuori Comune.

Ricorre alla E.v.m. V.a Sezione del Consiglio di Stato avverso il carico di L. 228 per spedalità romane.

Arresta l'anticipazione di L. 500 mila dalla Cassa di Risparmio di Cortona per far fronte ai lavori invernali del pubblico acquedotto.

La inaugurazione delle Opere Pubbliche per l'annuale della rivoluzione.

Il 28 ottobre, annuale della rivoluzione, furono inaugurate anche a Cortona le opere fasciste di notevole importanza. Benché sotto una pioggia noiosa e molesta circa le ore 10 giunsero in frazione di Monsigliolo le Autorità cittadine e vari invitati.

Diuozzi ad un buon numero di popolani le autorità si fermarono presso il nuovo edificio scolastico dove si erano radunati in uniforme i Balilla e Piccole Italiane. Il Podestà cav. uff. avv. Girolamo Ristori tagliò il nastro d'accesso nelle aule e la folla irruppe liberamente nell'interno. La signorina maestra Alba Viviani accolse le autorità e subito si svolse la cerimonia inaugurale.

Il parroco di Monsigliolo don Pietro Fionzi benedisse i locali e pronunciò poi un elevato discorso per esaltare nel culto della Chiesa l'apostolato della Scuola.

Al giovani parlò paternamente il Podestà che consegnò al popolo la sua parola - disse l'avv. Ristori - è una delle poche, nel Comune di Cortona, che rispondono alle vere esigenze moderne. Il Comune l'ha costruita con vero sacrificio. Toca a voi amici valorizzare questo sacrificio e soprattutto a voi piccoli che verrete in queste aule per migliorare la vostra natura e plasmare la vostra piccola anima al sentimento della patria. Il Podestà, dopo avere esaltato il sacrificio della nostra gente lungamente applaudito. A cura della stessa insegnante Viviani venne offerto agli intervenenti un rinfresco e così la cerimonia ebbe termine.

Di ritorno a Cortona autorità ed invitati salirono nel salone della Casa del Littorio per il rito della leva fascista dove erano adunate le rappresentanze dei fasci maschi e femminili con la Segretaria del Fascio donna signora Santina Botti e componenti il Direttorio. Furono note le Piccole Italiane che posarono nei ranghi della gioventù e quelle che da Giovani Italiane pas-

arono Giovani Fasciste.

Con belle e vibranti espressioni parlò il Podestà come Presidente dell'Opera Nazionale Balilla e fu lungamente applaudito.

Si procedè alla consegna di un diploma di benemerente alla prof. Elisa Carboni, Fi duciaria delle giovani e piccole italiane per il concorso delle organizzazioni alla Mostra dell'Economia domestica ad Arezzo, quindi la cerimonia ebbe termine.

Più tardi si ebbe un nuovo convegno per un nuovo convegno per la inaugurazione del Dispensario Antitubercolare. La cerimonia è priva di ogni scorta superficiale, tanto è l'austerità del posto. La sistemazione dei locali è quanto mai felice e la realizzazione costituisce un vanto per la città. Dopo la benedizione compiuta dal Parroco della Cattedrale Can. Co. Emilio Gattini, il Podestà si compiarque pubblicamente con la contessa Olga Ferretti, presidente del Comitato, dei risultati raggiunti e vivamente elogia l'opera compiuta. Questo dispensario è certamente uno dei migliori della Provincia ed è ricco di mobili e di materiale di medicazione.

Sempre sotto l'acqua alle ore 12 fu inaugurata la Via delle Mura del Duomo, opera costosa e geniale che è vantaggio della economia municipale che vede scongiurato il pericolo di una maggiore spesa per la nuova pavimentazione di via Nazionale esclusa finalmente dai grossi veicoli.

Prima della vestizione il Priore del Cisterciensi Don T. Abate rivolse alle giovanette un elevato e commovente discorso di circostanza.

Molte distinte persone assistetterono alla commovente cerimonia, dopo di che le giovanette, perduta l'abit' lussuoso del secolo e indossate le candidi lana, passarono con entusiasmo la soglia del monastero, accolte dalle consorelle salmodianti, da dove non usciranno mai più.

Miglioramenti e abbellimenti al Cimitero della Misericordia.

Da qualche tempo al Cimitero della Misericordia di Cortona si vanno compiendo importanti lavori di miglioramenti e di abbellimenti che hanno trovato il favore e l'approvazione del pubblico e un elogiò al Governatore prof. can. cav. Alfonso Antonini e Provveditore nobil Cesare Cerulli Diligenti.

I lavori sono: Restauri generali-Regolarizzazione del piano del regime delle acque per evitare l'inondazione periodica che avveniva nel tempo delle piogge. - Restauro agli impianti elettrici e parafuochini. - Restauro e coloritura delle corsie - Restauro degli affreschi - Riattivazione della stanza delle autossie. - Collocamento di piante ornamentali - Delimitazione parziale delle aiule di seppellimento con cordone in cemento-tre nuove stanzie sepolcrali sotterranee.

Il 16 e. giunsero a Cortona, in superba macchina, cinque inglesi. Una vecchia signorina, attratta dal bel tempo, anziché seguire i parenti all'albergo, comprò il necessario e a mezzogiorno andò a pranzare sui scalini della chiesa di S. Francesco sotto il tiepido sole.

Festa di S. Andrea in S. Nicolo'.

Domenica 15 nov. fu celebrata nella chiesa monumentale di S. Nicolo' la festa di S. Andrea. Intervenero nel pomeriggio il Podestà di Cortona avv. cav. uff. Girolamo Ristori, il Segretario Comun. Nobile Sernini Cucciatelli, il R. Demario cav. Tempistati, il direttore della Cattedra Amb. di Agric. dott. Fumelli, l'arch. cav. Mirri, il Cancelliere della Pietura dott. Riga, il magistrato del RR. CC. sig. Gabrielli, il nobile C. Cerulli Diligenti il sig. M. Segarelli ed altri signori. In chiesa presertano lodovico tutti i RR. PP. di S. Margherita con servizi i novizi. Funzionò il Vicario della

Beneficenza in memoria di defunti.

In memoria del compianto cav. Giuseppe Roselli gli eredi hanno elargito in beneficenza le seguenti somme:

Orefanotto Maschile L. 100 - Orefanotto Femminile L. 100 - Seminario Vagnotti L. 150 - Conf. Buona Morte L. 100 - Suore Stimatine per le Ofane di Guerra L. 600 - Compagnia di S. Nicolo' (estusio-

ne di un conto) L. 10

In memoria di Eugenia Panerazi RINGRAZIAMENTO.

La famiglia Panerazi ringrazia a nostro mezzo la famiglia Poceati, la famiglia De Robertis, il conte Morra e la signora Crocioni (anche per la sottoscrizione fatta nella parrocchia di S. Angiolo) e tutti quelli che versando elemosina hanno voluto onorare la memoria della signora Eugenia Panerazi.

La vestizione di cinque monache Cisterciensi.

Il g. 11 novembre con solennità di rito nella chiesa delle monache cisterciensi della SS. Trinità furono vestite dell'abito monacale le seguenti signorine:

Giuseppina Meurini di Valeschio di Cortona che ha preso il nome di Donna Nivarda.

Virginia Zanette che ha preso il nome di Donna Gerarda.

Santina Da Ros che ha preso il nome di Donna Ildiviona.

Letizia Gava che ha preso il nome di Suor Giuseppina.

Victoria Da Ros che ha preso il nome di Suor Giovannina. - Queste ultime quattro sono native di Vittorio Veneto.

In assenza del Vescovo ha funzionato il Priore dei Monaci Cisterciensi Don Teseo Abate assistito dai Can. Arnaldo Orsi (cerimoniere) cav. Nazareno Capucci dott. Valentino Berni e Arturo Livini. Compilò l'atto il Cancelliere vescovile mons. cav. Giuseppe Bertocci.

Prima della vestizione il Priore dei Cisterciensi Don T. Abate rivolse alle giovanette un elevato e commovente discorso di circostanza.

Molte distinte persone assistetterono alla commovente cerimonia, dopo di che le giovanette, perduta l'abit' lussuoso del secolo e indossate le candidi lana, passarono con entusiasmo la soglia del monastero, accolte dalle consorelle salmodianti, da dove non usciranno mai più.

Miglioramenti e abbellimenti al Cimitero della Misericordia.

Da qualche tempo al Cimitero della Misericordia di Cortona si vanno compiendo importanti lavori di miglioramenti e di abbellimenti che hanno trovato il favore e l'approvazione del pubblico e un elogiò al Governatore prof. can. cav. Alfonso Antonini e Provveditore nobil Cesare Cerulli Diligenti.

I lavori sono: Restauri generali-Regolarizzazione del piano del regime delle acque per evitare l'inondazione periodica che avveniva nel tempo delle piogge. - Restauro agli impianti elettrici e parafuochini. - Restauro e coloritura delle corsie - Restauro degli affreschi - Riattivazione della stanza delle autossie. - Collocamento di piante ornamentali - Delimitazione parziale delle aiule di seppellimento con cordone in cemento-tre nuove stanzie sepolcrali sotterranee.

Il 16 e. giunsero a Cortona, in superba macchina, cinque inglesi. Una vecchia signorina, attratta dal bel tempo, anziché seguire i parenti all'albergo, comprò il necessario e a mezzogiorno andò a pranzare sui scalini della chiesa di S. Francesco sotto il tiepido sole.

Festa di S. Andrea in S. Nicolo'.

Domenica 15 nov. fu celebrata nella chiesa monumentale di S. Nicolo' la festa di S. Andrea. Intervenero nel pomeriggio il Podestà di Cortona avv. cav. uff. Girolamo Ristori, il Segretario Comun. Nobile Sernini Cucciatelli, il R. Demario cav. Tempistati, il direttore della Cattedra Amb. di Agric. dott. Fumelli, l'arch. cav. Mirri, il Cancelliere della Pietura dott. Riga, il magistrato del RR. CC. sig. Gabrielli, il nobile C. Cerulli Diligenti il sig. M. Segarelli ed altri signori. In chiesa presertano lodovico tutti i RR. PP. di S. Margherita con servizi i novizi. Funzionò il Vicario della

Beneficenza in memoria di defunti.

In memoria del compianto cav. Giuseppe Roselli gli eredi hanno elargito in beneficenza le seguenti somme:

Orefanotto Maschile L. 100 - Orefanotto Femminile L. 100 - Seminario Vagnotti L. 150 - Conf. Buona Morte L. 100 - Suore Stimatine per le Ofane di Guerra L. 600 - Compagnia di S. Nicolo' (estusio-

ne di un conto) L. 10

In memoria di Eugenia Panerazi RINGRAZIAMENTO.

La famiglia Panerazi ringrazia a nostro mezzo la famiglia Poceati, la famiglia De Robertis, il conte Morra e la signora Crocioni (anche per la sottoscrizione fatta nella parrocchia di S. Angiolo) e tutti quelli che versando elemosina hanno voluto onorare la memoria della signora Eugenia Panerazi.

La vestizione di cinque monache Cisterciensi.

Il g. 11 novembre con solennità di rito nella chiesa delle monache cisterciensi della SS. Trinità furono vestite dell'abito monacale le seguenti signorine:

Giuseppina Meurini di Valeschio di Cortona che ha preso il nome di Donna Nivarda.

Virginia Zanette che ha preso il nome di Donna Gerarda.

Santina Da Ros che ha preso il nome di Donna Ildiviona.

Letizia Gava che ha preso il nome di Suor Giuseppina.

Victoria Da Ros che ha preso il nome di Suor Giovannina. - Queste ultime quattro sono native di Vittorio Veneto.

In assenza del Vescovo ha funzionato il Priore dei Monaci Cisterciensi Don Teseo Abate assistito dai Can. Arnaldo Orsi (cerimoniere) cav. Nazareno Capucci dott. Valentino Berni e Arturo Livini. Compilò l'atto il Cancelliere vescovile mons. cav. Giuseppe Bertocci.

Prima della vestizione il Priore dei Cisterciensi Don T. Abate rivolse alle giovanette un elevato e commovente discorso di circostanza.

Molte distinte persone assistetterono alla commovente cerimonia, dopo di che le giovanette, perduta l'abit' lussuoso del secolo e indossate le candidi lana, passarono con entusiasmo la soglia del monastero, accolte dalle consorelle salmodianti, da dove non usciranno mai più.

Miglioramenti e abbellimenti al Cimitero della Misericordia.

Da qualche tempo al Cimitero della Misericordia di Cortona si vanno compiendo importanti lavori di miglioramenti e di abbellimenti che hanno trovato il favore e l'approvazione del pubblico e un elogiò al Governatore prof. can. cav. Alfonso Antonini e Provveditore nobil Cesare Cerulli Diligenti.

I lavori sono: Restauri generali-Regolarizzazione del piano del regime delle acque per evitare l'inondazione periodica che avveniva nel tempo delle piogge. - Restauro agli impianti elettrici e parafuochini. - Restauro e coloritura delle corsie - Restauro degli affreschi - Riattivazione della stanza delle autossie. - Collocamento di piante ornamentali - Delimitazione parziale delle aiule di seppellimento con cordone in cemento-tre nuove stanzie sepolcrali sotterranee.

Il 16 e. giunsero a Cortona, in superba macchina, cinque inglesi. Una vecchia signorina, attratta dal bel tempo, anziché seguire i parenti all'albergo, comprò il necessario e a mezzogiorno andò a pranzare sui scalini della chiesa di S. Francesco sotto il tiepido sole.

Festa di S. Andrea in S. Nicolo'.

Domenica 15 nov. fu celebrata nella chiesa monumentale di S. Nicolo' la festa di S. Andrea. Intervenero nel pomeriggio il Podestà di Cortona avv. cav. uff. Girolamo Ristori, il Segretario Comun. Nobile Sernini Cucciatelli, il R. Demario cav. Tempistati, il direttore della Cattedra Amb. di Agric. dott. Fumelli, l'arch. cav. Mirri, il Cancelliere della Pietura dott. Riga, il magistrato del RR. CC. sig. Gabrielli, il nobile C. Cerulli Diligenti il sig. M. Segarelli ed altri signori. In chiesa presertano lodovico tutti i RR. PP. di S. Margherita con servizi i novizi. Funzionò il Vicario della

Beneficenza in memoria di defunti.

In memoria del compianto cav. Giuseppe Roselli gli eredi hanno elargito in beneficenza le seguenti somme:

Orefanotto Maschile L. 100 - Orefanotto Femminile L. 100 - Seminario Vagnotti L. 150 - Conf. Buona Morte L. 100 - Suore Stimatine per le Ofane di Guerra L. 600 - Compagnia di S. Nicolo' (estusio-

ne di un conto) L. 10

In memoria di Eugenia Panerazi RINGRAZIAMENTO.

La famiglia Panerazi ringrazia a nostro mezzo la famiglia Poceati, la famiglia De Robertis, il conte Morra e la signora Crocioni (anche per la sottoscrizione fatta nella parrocchia di S. Angiolo) e tutti quelli che versando elemosina hanno voluto onorare la memoria della signora Eugenia Panerazi.

La vestizione di cinque monache Cisterciensi.

Il g. 11 novembre con solennità di rito nella chiesa delle monache cisterciensi della SS. Trinità furono vestite dell'abito monacale le seguenti signorine:

Giuseppina Meurini di Valeschio di Cortona che ha preso il nome di Donna Nivarda.

Virginia Zanette che ha preso il nome di Donna Gerarda.

Santina Da Ros che ha preso il nome di Donna Ildiviona.

Letizia Gava che ha preso il nome di Suor Giuseppina.

Victoria Da Ros che ha preso il nome di Suor Giovannina. - Queste ultime quattro sono native di Vittorio Veneto.

In assenza del Vescovo ha funzionato il Priore dei Monaci Cisterciensi Don Teseo Abate assistito dai Can. Arnaldo Orsi (cerimoniere) cav. Nazareno Capucci dott. Valentino Berni e Arturo Livini. Compilò l'atto il Cancelliere vescovile mons. cav. Giuseppe Bertocci.

Prima della vestizione il Priore dei Cisterciensi Don T. Abate rivolse alle giovanette un elevato e commovente discorso di circostanza.

Molte distinte persone assistetterono alla commovente cerimonia, dopo di che le giovanette, perduta l'abit' lussuoso del secolo e indossate le candidi lana, passarono con entusiasmo la soglia del monastero, accolte dalle consorelle salmodianti, da dove non usciranno mai più.

Miglioramenti e abbellimenti al Cimitero della Misericordia.

Da qualche tempo al Cimitero della Misericordia di Cortona si vanno compiendo importanti lavori di miglioramenti e di abbellimenti che hanno trovato il favore e l'approvazione del pubblico e un elogiò al Governatore prof. can. cav. Alfonso Antonini e Provveditore nobil Cesare Cerulli Diligenti.

I lavori sono: Restauri generali-Regolarizzazione del piano del regime delle acque per evitare l'inondazione periodica che avveniva nel tempo delle piogge. - Restauro agli impianti elettrici e parafuochini. - Restauro e coloritura delle corsie - Restauro degli affreschi - Riattivazione della stanza delle autossie. - Collocamento di piante ornamentali - Delimitazione parziale delle aiule di seppellimento con cordone in cemento-tre nuove stanzie sepolcrali sotterranee.

Il 16 e. giunsero a Cortona, in superba macchina, cinque inglesi. Una vecchia signorina, attratta dal bel tempo, anziché seguire i parenti all'albergo, comprò il necessario e a mezzogiorno andò a pranzare sui scalini della chiesa di S. Francesco sotto il tiepido sole.

Festa di S. Andrea in S. Nicolo'.

Domenica 15 nov. fu celebrata nella chiesa monumentale di S. Nicolo' la festa di S. Andrea. Intervenero nel pomeriggio il Podestà di Cortona avv. cav. uff. Girolamo Ristori, il Segretario Comun. Nobile Sernini Cucciatelli, il R. Demario cav. Tempistati, il direttore della Cattedra Amb. di Agric. dott. Fumelli, l'arch. cav. Mirri, il Cancelliere della Pietura dott. Riga, il magistrato del RR. CC. sig. Gabrielli, il nobile C. Cerulli Diligenti il sig. M. Segarelli ed altri signori. In chiesa presertano lodovico tutti i RR. PP. di S. Margherita con servizi i novizi. Funzionò il Vicario della

Beneficenza in memoria di defunti.

In memoria del compianto cav. Giuseppe Roselli gli eredi hanno elargito in beneficenza le seguenti somme:

Orefanotto Maschile L. 100 - Orefanotto Femminile L. 100 - Seminario Vagnotti L. 150 - Conf. Buona Morte L. 100 - Suore Stimatine per le Ofane di Guerra L. 600 - Compagnia di S. Nicolo' (estusio-

ne di un conto) L. 10

In memoria di Eugenia Panerazi RINGRAZIAMENTO.

La famiglia Panerazi ringrazia a nostro mezzo la famiglia Poceati, la famiglia De Robertis, il conte Morra e la signora Crocioni (anche per la sottoscrizione fatta nella parrocchia di S. Angiolo) e tutti quelli che versando elemosina hanno voluto onorare la memoria della signora Eugenia Panerazi.

La vestizione di cinque monache Cisterciensi.

Il g. 11 novembre con solennità di rito nella chiesa delle monache cisterciensi della SS. Trinità furono vestite dell'abito monacale le seguenti signorine:

Giuseppina Meurini di Valeschio di Cortona che ha preso il nome di Donna Nivarda.

Virginia Zanette che ha preso il nome di Donna Gerarda.

Santina Da Ros che ha preso il nome di Donna Ildiviona.

Letizia Gava che ha preso il nome di Suor Giuseppina.

Victoria Da Ros che ha preso il nome di Suor Giovannina. - Queste ultime quattro sono native di Vittorio Veneto.

In assenza del Vescovo ha funzionato il Priore dei Monaci Cisterciensi Don Teseo Abate assistito dai Can. Arnaldo Orsi (cerimoniere) cav. Nazareno Capucci dott. Valentino Berni e Arturo Livini. Compilò l'atto il Cancelliere vescovile mons.